

IL GENERAL CONTRACTOR

Salini Impregilo

farà un tunnel da 580 milioni negli Stati Uniti

Sofia Fraschini

■ **Salini Impregilo** chiude un nuovo contratto milionario negli Stati Uniti e conferma la strategicità del mercato a stelle strisce, in particolare da quando Trump ha avviato una politica di rilancio delle infrastrutture: un Eldorado di investimenti da 1 trilione di dollari promessi nell'arco di cinque anni. Non a caso, giovedì, anche Itinera, società di costruzioni del gruppo Gavio, ha fatto il suo esordio nel mercato «d'oro» americano.

Per il gruppo **Salini Impregilo**, guidato da **Pietro Salini**, si tratta di un contratto da 580 milioni di dollari ottenuto dal District of Columbia Water and Sewer Authority in joint venture con Sa Healy (parte di **Lane**, controllata Usa di **Salini Impregilo**): **Salini** avrà il 30% diretto e il restante 70% sarà in capo a Healy. La commessa - la realizzazione del Northeast Boundary (Nebt) - riguarda un'opera che è parte principale del progetto «Clean Rivers» di Washington: un tunnel che

scorrerà tra 15 e 48 metri di profondità e lungo oltre 8.220 metri. I lavori cominceranno a settembre per concludersi a metà 2023. L'operazione si inserisce in una strategia aziendale che prende le mosse nel 2016, con l'acquisizione di **Lane Industries**, **Salini** ha infatti scommesso sulle gare del mercato americano. Basti pensare che solo nel 2016 le grandi opere hanno mosso appalti per 130 miliardi. Negli Usa, **Salini** era già presente con singoli contratti come quello per la diga di Lake Mead (Las Vegas), ma dall'acquisizione di **Lane** gli Usa sono diventati il suo primo mercato per il general contractor: l'America pesa da sola un quarto dell'intero portafoglio ordini, circa 10 miliardi di euro. Tra i vari progetti in itinere con **Lane** ci sono quello in Pennsylvania per la ricostruzione dell'Interstate e quello in Virginia dello scorso marzo. Grazie all'appalto firmato ieri, il titolo **Salini** ha chiuso in Borsa con un rialzo del 2,28% a 3,04 euro (del 16 maggio, invece, il massimo dell'anno a quota 3,4 euro).

